

Tipi di indicatore	Cosa misurano	Alcuni esempi
Indicatori di realizzazione finanziaria	Indicano l' avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo o dell'intervento	<p>% di impegni sugli stanziamenti disponibili (ovvero capacità di impegno)</p> <p>% di pagamenti sulla massa spendibile (ovvero capacità di spesa)</p> <p>velocità di smaltimento dei residui passivi (= pagamento in conto residui / residui iniziali per 100)</p>
Indicatori di realizzazione fisica	E' il volume dei prodotti e dei servizi erogati	<p>Numero di beneficiari di uno specifico intervento o di un'area di interventi</p> <p>Numero di utenti di un dato servizio</p> <p>Ammontare degli interventi completati (tipicamente per le infrastrutture, ad es. km di strade o banchine costruite,...)</p> <p>Numero di nuovi accordi stipulati per una data finalità</p> <p>Numero di ispezioni completate (eventualmente "pesate" per grado di complessità dell'ispezione)</p>
Indicatori di risultato (output)	Rappresenta l' esito più immediato del programma di spesa	<p>% di beneficiari di uno specifico intervento o di un'area di interventi sulla popolazione di riferimento (ad es., % di imprese che hanno ricevuto un dato incentivo; % di personale che ha fruito di occasioni di formazione in servizio; % di alunni che fruiscono del tempo pieno; % di cittadini eligibili che fruiscono della social card, etc.)</p> <p>% di utenti di un dato servizio (ad es., % visitatori paganti su visitatori non paganti degli istituti statali di antichità e di arte con ingresso a pagamento; etc.)</p> <p>Qualità di un dato servizio (ad es., tempo medio di attesa per l'espletamento dei procedimenti giudiziari; tempo medio di attesa per rilascio di documentazione/visti/certificati/ autorizzazioni; indice di affollamento delle carceri; livello di gradimento del servizio rilevato con strumenti di "customer satisfaction", etc.)</p> <p>Esiti delle attività di ispezione (ad es., percentuale delle imprese "a rischio" coperte da ispezioni, migliaia euro di recuperi contributivi e sanzioni riscosse, numero di lavoratori irregolari e in nero emersi, ...)</p>
Indicatori di impatto (outcome)	Esprimono l'impatto che il programma di spesa, insieme ad altri enti e a fattori esterni, produce sulla collettività e sull'ambiente. Tali indicatori sono caratterizzati da forti interdipendenze con fattori esogeni all'azione dell'amministrazione	<p>% di variazione del numero di reati sul territorio</p> <p>% di studenti che abbandonano prematuramente gli studi</p> <p>livello medio di competenze degli studenti</p> <p>% di variazione degli incidenti stradali</p> <p>% di variazione delle emissioni inquinanti nell'aria, nell'acqua, nel suolo</p> <p>% di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani</p> <p>% di famiglie sotto la soglia di povertà</p> <p>% di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sul totale</p> <p>% delle imprese che hanno ricevuto incentivi per l'innovazione, che hanno successivamente brevettato nuovi prodotti</p>

PAGINA BIANCA

SEZIONE II

Priorità politiche, obiettivi strategici, obiettivi strutturali e risultati conseguiti suddivisi per Centri di Responsabilità:

- Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro	pag. 1
- Segreteria Generale	pag. 2
- Cerimoniale della Repubblica	pag. 6
- Ispettorato	pag. 8
- Direzione Generale per le Risorse e Innovazione	pag. 9
- Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni	pag.13
- Servizio per la Stampa e la Comunicazione istituzionale	pag. 16
- Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo	pag. 17
- Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese	pag. 21
- Direzione Generale per gli italiani all'estero e le politiche migratorie	pag. 26
- Direzione Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza	pag. 31
- Direzione Generale per la Mondializzazione e le questioni globali	pag. 37
- Direzione Generale per l'Unione Europea	pag. 44

Risultati finanziari e principali fatti di gestione per programma - da Note Integrative al Rendiconto Generale dello Stato MEF

- Missione 1 : L'Italia in Europa e nel Mondo
- Missione 2: Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche
- Missione 3: Fondi da ripartire

CDR 1 - GABINETTO DEL MINISTRO

Obiettivo strutturale

6 - Definire e realizzare iniziative politiche per il mantenimento della pace e della sicurezza nel mondo.

Sarà intensificata, anche alla luce dell'attuale situazione internazionale, l'attività politica diretta a favorire la pace, la sicurezza e la legalità internazionale.

Risultati conseguiti per il 2015

Ai sensi del Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 233 e successive modifiche ed integrazioni, gli Uffici di diretta collaborazione svolgono le funzioni di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione. Nell'ambito di tali funzioni istituzionali, caratterizzanti tutti gli uffici di diretta collaborazione dei Ministri, il CdR 1 del Ministero degli affari esteri e della Cooperazione Internazionale si è proposto, nello specifico, di assolvere le funzioni attribuite dalla normativa vigente supportando il Ministro nel delineare e realizzare iniziative politiche dirette al mantenimento della pace e della sicurezza nel mondo. Si è cercato di incardinare tale obiettivo, nonostante i tagli finanziari, nelle finalità perseguite complessivamente dall'Amministrazione degli affari esteri, nei confronti della quale il CdR 1 esercita le funzioni di raccordo con le indicazioni del vertice politico, secondo le vigenti disposizioni di legge.

CDR 2 - SEGRETERIA GENERALE

Priorità politica

5. Diplomazia per la crescita. Il Ministero dovrà svolgere, anche tramite la rete degli uffici all'estero, un ruolo sempre più dinamico per favorire la crescita dell'economia nazionale. Nel rispetto dei principi di unitarietà e coerenza delle attività di promozione all'estero, occorrerà ricercare e cogliere nei mercati globali nuove opportunità per il Sistema Paese e quindi contribuire ad attrarre investimenti in Italia e a promuovere gli interessi delle nostre imprese favorendone l'internazionalizzazione. Nel contribuire al successo di Expo Milano 2015, l'azione del MAECI in questo campo richiederà anche la valorizzazione delle nostre eccellenze scientifiche e del nostro patrimonio culturale e la promozione della lingua italiana. Sarà altresì necessario fornire servizi consolari sempre più efficienti ai cittadini, alle imprese e agli stranieri, anche grazie ai processi di digitalizzazione in atto. La Farnesina dovrà avvicinarsi agli utenti anche con una più efficace comunicazione e con l'utilizzo sempre più diffuso delle nuove tecnologie.

Obiettivo strategico

89 - Rafforzare il dialogo strategico e operativo con le altre Amministrazioni centrali dello Stato.

Rafforzamento della coerenza e unitarietà di indirizzo dell'azione internazionale del Governo attraverso l'organizzazione di riunioni preparatorie di visite "incoming" / "outgoing" e la promozione di incontri di approfondimento su aree geografiche e tematiche di prioritario interesse strategico.

Priorità politica

6. Riforma dell'azione amministrativa e razionalizzazione delle risorse. Occorre proseguire il processo di riforma, con l'affermazione di principi improntati a responsabilità manageriale, decentramento decisionale, valorizzazione delle professionalità, con particolare riferimento alla parità di genere, innovazione tecnologica e procedurale, semplificazione procedimentale, misurazione e valutazione del merito individuale, razionalizzazione del patrimonio e delle risorse a disposizione. Particolare attenzione andrà riservata all'attuazione della riforma della cooperazione, alla trasparenza e all'attività per la prevenzione della corruzione.

Obiettivo strategico

127 - Ampliare la trasparenza sulle attività del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per avvicinare cittadini e istituzioni alle azioni di politica estera.

Ampliare la trasparenza sui processi organizzativi e i risultati dell'Amministrazione, anche attraverso il sito web istituzionale e l'annuario statistico nonché mediante specifiche giornate di apertura alla società civile, per avvicinare cittadini e istituzioni alle azioni di politica estera. Attuare in questo ambito il piano triennale per la trasparenza e l'integrità.

Obiettivo strutturale

87 - Assistere Ministro in elaborazione indirizzi e programmi; assicurare coerenza generale e coordinamento attività MAECI; assistenza connazionali in emergenza e rischio; consulenza in diritto interno e internazionale; cura documentazione storico-diplomatica Farnesina.

La Segreteria Generale garantisce l'assistenza al Ministro nell'elaborazione degli indirizzi e dei programmi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, assicurando a tal fine il coordinamento sotto diversi aspetti, l'unità di indirizzo, la tempestività e la continuità dell'azione degli uffici dell'amministrazione in Italia e all'estero.

Risultati conseguiti per il 2015

Nel 2015 la Farnesina ha svolto la sua azione in un contesto internazionale particolarmente difficile. Gli scenari di crisi in Nord Africa e Medio Oriente, malgrado gli sforzi della comunità internazionale - e malgrado l'impegno italiano a sostegno di un governo unitario in Libia, si sono ulteriormente aggravati. La crisi migratoria e le divisioni sulla politica economica hanno inoltre messo a dura prova il modello europeo. Tra i segnali positivi si richiama la firma dell'accordo nucleare iraniano, l'apertura di Cuba e l'inversione di tendenza nell'economia mondiale rispetto alla crisi degli ultimi anni.

In questo quadro, la Farnesina ha perseguito gli obiettivi indicati nella direttiva per l'azione amministrativa del MAECI, promuovendo pace e stabilità nelle aree di nostro più immediato interesse, anche tramite il lancio e l'organizzazione di iniziative quali la Conferenza internazionale ospitata a Roma sulla Libia nel dicembre 2015 o la Conferenza Rome Med – Mediterranean Dialogues; sostenendo la presenza economica dei nostri imprenditori nei mercati internazionali, grazie anche al supporto offerto dalla Farnesina alle attività internazionali legate ad EXPO Milano; prestando assistenza a centinaia di migliaia di connazionali nel mondo di vecchia e nuova emigrazione. Nel corso dell'anno il MAECI ha inoltre portato a termine o avviato rilevanti mutamenti organizzativi e funzionali: riforma della cooperazione allo sviluppo derivante dalla Legge 125/2014 e conseguente nascita dell'Agenzia della Cooperazione allo Sviluppo; riforma del trattamento economico all'estero e dell'indennità di rappresentanza; riforma della contabilità degli Istituti di Cultura; riforma del sistema di certificazione dei risultati dei funzionari diplomatici.

La Segreteria Generale, oltre a garantire la sua funzione di coordinamento complessivo dell'Amministrazione, volta ad assicurare unità di indirizzo, tempestività e continuità del lavoro degli Uffici in Italia e all'Estero, ha portato a termine con successo - attraverso le articolazioni dirigenziali di cui si compone - gli obiettivi prefissati sia strategici/strutturali che di gestione.

Per quanto riguarda l'obiettivo strategico volto a rafforzare il dialogo strategico e operativo con le altre Amministrazioni centrali dello Stato, la Segreteria Generale ha promosso 46 riunioni interministeriali in preparazione dei principali impegni di natura internazionale dei Ministri, Vice Ministri e Sottosegretari del Governo, soprattutto nei settori della promozione del Sistema Paese e della Sicurezza nazionale. Tali attività hanno permesso di orientare l'azione internazionale dei vari membri di Governo in maniera coerente con gli indirizzi di politica estera e consolidare la centralità della Farnesina nell'azione internazionale del Paese. La Segreteria Generale ha inoltre organizzato la XI Conferenza degli Ambasciatori (27-28 luglio 2015), dal titolo "Diplomazia per l'Italia", che ha visto la partecipazione del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio, oltre che di numerosi esponenti di Governo. La Segreteria Generale ha anche promosso numerose riunioni dei "Tavoli" di coordinamento in essere con altre Amministrazioni, enti o imprese, presieduti in molti casi dal Segretario Generale. Si segnalano: il Tavolo Esteri – Difesa, il Tavolo info valutativo

MAECI-Presidenza del Consiglio; il Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero; la Conferenza Banca d'Italia – MAECI; la riunione annuale MAECI – Guardia di Finanza; gli incontri di vertice con grandi aziende e associazioni di categoria. Nell'ambito di EXPO Milano 2015, infine, la Segreteria Generale ha coordinato con tutte le amministrazioni dello Stato l'esercizio volto a garantire presenze istituzionali e di Governo ad ognuna delle 119 "giornate nazionali" organizzate dai Paesi espositori.

Per quanto riguarda l'obiettivo strategico relativo all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza, la Segreteria Generale ha curato il continuo aggiornamento e miglioramento della sezione "Amministrazione trasparente", in conformità con le pertinenti delibere ANAC, coordinando anche la pubblicazione dei dati sui siti degli uffici diplomatico-consolari all'estero. A tal fine sono stati individuati referenti per la trasparenza in ogni sede estera. La sezione del sito centrale è stata inoltre arricchita da un'ulteriore sottosezione denominata "bilancio trasparente", allo scopo di rendere visibile la destinazione che viene data alle risorse finanziarie che provengono dal contribuente e descrivere i servizi e le attività che con esse sono realizzati. Sul piano delle innovazioni, è stato introdotto un nuovo applicativo per la pubblicazione automatica dei dati sui contratti pubblici anche in formato aperto. Nel corso del 2015 la sezione "Amministrazione trasparente" ha ricevuto 54.756 accessi e 389.530 visualizzazioni, che testimoniano una particolare sensibilità dell'utenza rispetto alla trasparenza della Farnesina. Come previsto dal Programma Triennale, la Segreteria Generale ha attivato degli appositi moduli formativi in materia di trasparenza destinati ai dipendenti.

Il MAECI ha altresì promosso due rassegne dell'iniziativa "Farnesina Porte Aperte", inserite nell'ambito della "giornata della trasparenza". Il primo appuntamento (22-29 maggio) ha avuto come filo conduttore la celebrazione del centenario dell'ingresso dell'Italia nella Prima Guerra Mondiale. La seconda rassegna (dal 16 al 22 dicembre), intitolata "L'Italia e la sfida della pace 1945-2015", è ruotata attorno alle celebrazioni del sessantesimo anniversario dell'ingresso dell'Italia nell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Complessivamente i due eventi hanno ospitato oltre 3700 persone, che hanno potuto meglio conoscere le attività della Farnesina e avvicinarsi ai temi e ai dati della politica estera italiana. La Farnesina ha pubblicato inoltre l'Annuario Statistico del MAECI per il 2015, sia in italiano che in lingua inglese.

In merito all'obiettivo strutturale di assistere il Ministro nell'elaborazione di indirizzi e programmi e assicurare coerenza generale e coordinamento alle attività del MAECI, la Segreteria Generale ha processato 9.334 comunicazioni ("appunti"), sia di natura informativa che propositiva/operativa, originate dai centri di responsabilità del MAECI e dirette al vertice politico del Ministero (Ministro, Vice Ministri e Sottosegretari), alla Presidenza del Consiglio e alla Presidenza della Repubblica. Tali attività hanno richiesto una attenta verifica della coerenza delle proposte con gli indirizzi di politica estera e con le diverse iniziative poste in essere dai vari comparti dell'Amministrazione. La Segreteria Generale ha inoltre promosso 310 riunioni di coordinamento su questioni amministrative, gestionali e politiche che coinvolgono differenti articolazioni della Farnesina. Tali riunioni, di taglio operativo, hanno contribuito a garantire la coerenza e l'unitarietà dell'azione del Ministero.

Nel quadro delle funzioni definite all'art. 2 del DPR 19 maggio 2010 n. 95, come specificate all'art. 3 del DM 11 ottobre 2010, n.2060, il Segretario Generale – assistito dal Vice Segretario Generale, cui spettano le funzioni vicarie – ha assicurato il coordinamento delle attività delle Direzioni Generali e dei Servizi del Ministero, sulla base della circolare n. 10 del 9 dicembre 2010, avvalendosi delle Unità istituite nell'ambito della Segreteria Generale e in particolare dell'Unità di Coordinamento. In questo ambito, il Segretario Generale ha anche istruito e presieduto le riunioni settimanali del Consiglio di Amministrazione del Ministero, che esprime valutazioni sugli indirizzi strategici e sull'azione complessiva del Ministero, oltre a svolgere le altre funzioni previste dall'art. 7 del DPR 19 maggio 2010, n. 95. Attraverso tale complesso di attività il Segretario Generale ha coadiuvato il Ministro nella definizione dei programmi di politica estera.

La Segreteria Generale ha infine proseguito il coordinamento delle attività connesse all'adeguamento della struttura ministeriale alla nuova normativa sulla cooperazione allo sviluppo (L. 125/2014), in particolare per quanto riguarda le modifiche al DPR 95/2010, attualmente in corso di approvazione, e al DM 2060/2010, nonché emanando la nuova circolare organizzativa della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo.

Infine, la Segreteria Generale ha coordinato gli incontri e la corrispondenza con la Corte dei Conti nell'ambito delle attività di referto al Parlamento sul rendiconto generale dello Stato.

La Segreteria Generale ha anche confermato la sua azione propulsiva in termini di innovazione, curando il premio "Buone prassi, la Farnesina che innova", volto a premiare i progetti più meritevoli promossi dai dipendenti a beneficio di cittadini, imprese e uffici dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda l'assistenza ai connazionali in contesti di emergenza e rischio, anche nel 2015 l'Unità di Crisi della Segreteria Generale ha effettuato con successo numerosi interventi, confermandosi una struttura di assoluta eccellenza del Paese, a fronte dell'aggravato contesto internazionale delle situazioni di crisi e della sua accentuata fluidità.

L'Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione storico-diplomatica ha assicurato lo svolgimento di ricerche, elaborazione di analisi e studi di previsione su temi strategici di politica estera. L'elaborazione di studi ed analisi e la diffusione di quelli realizzati attraverso contributi finanziari agli enti è stata oggetto di una revisione mirata nel corso del 2015 per cercare di rispondere al meglio alle esigenze di approfondimento degli uffici e delle sedi estere. L'Unità ha inoltre assicurato la segreteria del Comitato di Riflessione e Indirizzo Strategico, istituito dal Ministro nella prima metà del 2015, promuovendone i lavori.

Il Servizio Affari Giuridici, dal canto suo, ha proseguito il suo ruolo di consulenza specialistica in materia di diritto internazionale a beneficio di tutte le amministrazioni dello Stato, in particolare per la stipula di accordi internazionali, e a sostegno degli Agenti del Governo italiano per la tutela dei diritti del Paese davanti alle Corti internazionali (si ricorda a titolo di esempio l'Arbitrato connesso con la vicenda dei fucilieri di marina e l'azione svolta con successo a Strasburgo per ridurre il volume del contenzioso presso la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo). Il Servizio ha altresì analizzato tematiche di diritto interno inerenti alle attività del Ministero, ivi inclusa la trattazione del contenzioso dell'Amministrazione (escludendo i ricorsi relativi al personale di ruolo), fornendo puntuale sostegno agli Uffici ministeriali.

Per quanto riguarda infine gli obiettivi di gestione, tutte le strutture dirigenziali di livello non generale che compongono il centro di responsabilità n. 2 (Segreteria Generale) hanno conseguito i risultati prefissati nell'ambito del Piano della performance 2015: Unità di Coordinamento, Unità di Analisi, Programmazione e Documentazione storico-diplomatica, Unità di Crisi, Organo Centrale di Sicurezza, Ufficio di Statistica e i tre uffici in cui si articola il Servizio Affari Giuridici, del Contenzioso diplomatico e dei trattati.

CDR 3 - CERIMONIALE DIPLOMATICO DELLA REPUBBLICA

Obiettivo strutturale

15 - Attività istituzionale del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica

Al Cerimoniale Diplomatico sono affidati tutti gli affari protocollari e di Cerimoniale della Repubblica attinenti alle relazioni internazionali, le visite di Stato e ufficiali in Italia da parte dei Capi di Stato e di Governo stranieri e delle visite di Stato e ufficiali all'estero del Capo dello Stato, i rapporti con il Corpo Diplomatico accreditato presso l'Italia, la Santa Sede e le Organizzazioni Internazionali, l'introduzione degli Ambasciatori e la presentazione delle lettere credenziali, l'applicazione delle immunità e privilegi previsti dalle norme e concessioni internazionali.

Risultati conseguiti per il 2015

Questo CDR ha perseguito l'obiettivo di razionalizzare e snellire i sistemi operativi dei singoli Uffici per migliorare la qualità dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse umane ed economizzando sugli altri costi di produzione, e per realizzare con efficacia ed efficienza gli obiettivi inerenti l'attività istituzionale.

Alla fine del 2015 l'Ufficio I ha concluso con il supporto dei tecnici informatici il lavoro di reingegnerizzazione della base dati delle autovetture afferenti le Rappresentanze, gli Organismi Internazionali ed il relativo personale, in modo da automatizzare i controlli sull'inserimento delle autovetture da parte del personale del Cerimoniale, di permettere efficaci e realistiche ricerche sulle auto con targa speciale in circolazione, di permettere controlli sull'effettiva restituzione delle targhe e di migliorare in generale la gestione del parco autovetture.

Nel corso del 2015 l'Ufficio II ha partecipato, per quanto di sua competenza, al rinnovo, di concerto con il Ministero del Lavoro, della Disciplina per il personale a contratto della Ambasciate in Italia, dialogando anche con le rappresentanze sindacali dei lavoratori e fornendo le opportune informazioni alle Rappresentanze diplomatiche qui accreditate. Il Programma Cerionline è stato aggiornato con la lista di tutti i contenziosi che coinvolgono le Rappresentanze accreditate e ogni sviluppo in materia viene prontamente riportato nel database. Le Sedi diplomatiche sono oggi tutte regolarmente connesse tramite il Programma Cerionline e dialogano costantemente con l'Ufficio senza particolari difficoltà.

Per quanto riguarda la gestione delle cortesie aeroportuali di competenza dell'Ufficio III del Cerimoniale, una prima valutazione della riforma del regime di concessione - approvata nel 2014 ed operativa dal primo gennaio 2015 - ha rivelato risultati estremamente soddisfacenti, tanto sul piano finanziario che dal punto di vista gestionale.

Grazie alle innovazioni normative introdotte con tale riforma - che ha rivisto in senso restrittivo la concessione delle cortesie aeroportuali - e agli accordi intervenuti nella primavera del 2015 con l'ENAC, cui spetta la gestione del Cerimoniale di Stato a Fiumicino, si è riusciti ad azzerare del tutto il contributo finanziario che fino al 2014 l'Amministrazione era tenuta ed erogare all'Ente citato.

Inoltre, grazie all'aggiornamento del programma informatico Cerionline, che dal 2015 collega il Cerimoniale Diplomatico della Repubblica e le Rappresentanze diplomatiche accreditate in Italia con tutti i principali scali nazionali, la gestione delle richieste di cortesie aeroportuali da parte dell'Ufficio III è divenuta ancora più efficiente e veloce, con evidenti risparmi in termini di risorse umane e tempi di trattazione delle pratiche tanto per la Farnesina quanto per il Corpo Diplomatico qui presente.

E' stato inoltre impostato, sul piano progettuale, dall'Ufficio III il programma informatico - accessibile anche al Capo del Cerimoniale Diplomatico, al Vice Capo e al Capo Segreteria - che, una volta operativo entro il 2017, consentirà di monitorare lo stato di avanzamento

dell'organizzazione delle visite bilaterali in Italia di personalità e delegazioni straniere ospiti del Presidente della Repubblica, del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

CDR 4 - ISPettorato Generale del Ministero e degli Uffici ALL'ESTERO

Obiettivo strutturale

12 - Migliorare efficienza/efficacia delle strutture MAECI, promuovendo legalità e trasparenza. Assicurare un flusso di verifiche degli Uffici all'estero per ottimizzare la spesa. Affinare i parametri per la difesa delle Sedi e la sicurezza del personale.

Le ispezioni mirano a verificare la correttezza formale e sostanziale delle attività delle Sedi, la qualità dell'azione di promozione del Sistema Italia e di tutela degli interessi e delle comunità italiane all'estero, l'ottimizzazione della spesa. Accanto alle missioni ispettive in loco saranno anche accresciute le attività di autoispezione secondo appositi schedari. Le verifiche verranno inoltre estese agli Uffici centrali con il ricorso alle varie attività di controllo. L'affinamento dei parametri di sicurezza degli Uffici all'estero sarà anche perseguito attraverso missioni del personale dell'Arma dei Carabinieri, realizzate sulla base della valutazione della minaccia e del rischio dei singoli Paesi.

Risultati conseguiti per il 2015

L'Ispettorato Generale ha proseguito la sua azione di vigilanza, con particolare riferimento alle ispezioni e missioni di sicurezza. Le 60 ispezioni realizzate hanno consentito di verificare la correttezza formale e sostanziale delle attività delle Sedi, avuto particolare riguardo per l'efficienza e la razionalizzazione della spesa da un lato, e l'efficacia dell'attività promozionale dall'altro. Una rilevante attenzione è stata riservata alla sicurezza delle Sedi all'estero. In questo contesto l'Ispettorato Generale ha altresì curato la realizzazione di 71 missioni di militari dell'Arma dei Carabinieri, sulla base di una valutazione della minaccia e del rischio dei singoli Paesi.

CDR 5 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE E L'INNOVAZIONE

Priorità politica

6. Riforma dell'azione amministrativa e razionalizzazione delle risorse. Occorre proseguire il processo di riforma, con l'affermazione di principi improntati a responsabilità manageriale, decentramento decisionale, valorizzazione delle professionalità, con particolare riferimento alla parità di genere, innovazione tecnologica e procedurale, semplificazione procedimentale, misurazione e valutazione del merito individuale, razionalizzazione del patrimonio e delle risorse a disposizione. Particolare attenzione andrà riservata all'attuazione della riforma della cooperazione, alla trasparenza e all'attività per la prevenzione della corruzione.

Obiettivo strategico

39 - Continuazione delle politiche propulsive delle pari opportunità (programma 3)

Aumento del personale femminile preposto ad incarichi di responsabilità presso l'Amministrazione centrale e nelle sedi estere

Obiettivo strutturale

95 - Programmazione e gestione delle risorse umane (programma 4)

Programmazione e gestione delle risorse umane. Organizzazione degli Uffici centrali e di quelli all'estero. Reclutamento, gestione, movimenti del personale. Determinazione del trattamento economico all'estero e delle provvidenze a favore del personale. Elaborazione di proposte di provvedimenti legislativi e regolamentari concernenti il personale. Contenzioso del personale e procedimenti disciplinari. Relazioni sindacali e contrattazione collettiva e integrativa. Promozione della presenza di personale italiano presso le Organizzazioni internazionali. Formazione e perfezionamento professionale del personale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, grazie all'Unità per l'aggiornamento professionale del personale del Ministero.

Obiettivo strutturale

96 - Programmazione e gestione delle risorse finanziarie ed innovazione organizzativa

Programmazione e coerenza della gestione delle risorse finanziarie. Innovazione organizzativa e semplificazione delle procedure amministrative. Predisposizione del bilancio e allocazione strategica delle risorse finanziarie. Liquidazione del trattamento economico spettante al personale e rimborsi per viaggi e trasporti.

Obiettivo strutturale

97 - Programmazione e gestione delle risorse umane (programma 32)

Programmazione e gestione delle risorse umane. Organizzazione degli Uffici centrali e di quelli all'estero. Reclutamento, gestione, movimenti del personale. Determinazione del trattamento economico all'estero e delle provvidenze a favore del personale. Elaborazione di proposte di provvedimenti legislativi e regolamentari concernenti il personale. Contenzioso del personale e

procedimenti disciplinari. Relazioni sindacali e contrattazione collettiva e integrativa. Promozione della presenza di personale italiano presso le Organizzazioni internazionali. Formazione e perfezionamento professionale del personale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, grazie all'Unità per l'aggiornamento professionale del personale del Ministero.

Obiettivo strutturale

98 - Programmazione e coerenza della gestione delle risorse finanziarie ed innovazione organizzativa (programma 32)

Programmazione e coerenza della gestione delle risorse finanziarie. Innovazione organizzativa e semplificazione delle procedure amministrative. Predisposizione del bilancio e allocazione strategica delle risorse finanziarie. Liquidazione del trattamento economico spettante al personale e rimborsi per viaggi e trasporti.

Obiettivo strutturale

40 - Assicurare l'appropriata ripartizione dei fondi da ripartire secondo il fabbisogno dell'Amministrazione (programma 33)

La Direzione Generale provvederà nel corso dell'anno alla ripartizione dei fondi di flessibilità per corrispondere alle esigenze rappresentate dai diversi Centri di responsabilità

Risultati conseguiti per il 2015

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale aveva presentato le proprie proposte per il bilancio triennale 2015-2017 secondo le indicazioni fornite dalla Circ. MEF n. 16/2014, nonché tenendo conto delle disposizioni introdotte dal decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. "spending review"), i cui effetti hanno influito sull'ammontare del bilancio di previsione anche per il suddetto triennio.

L'ininterrotta erosione delle risorse a disposizione del Dicastero, per il funzionamento della propria rete di Uffici all'estero, nonché le specifiche norme in materia di "spending review", hanno determinato il proseguimento della riorganizzazione della rete diplomatico – consolare, finalizzata a configurare un nuovo assetto della presenza italiana sullo scenario globale.

Al 31/12/2015 la struttura periferica del MAECI si componeva di 297 strutture all'estero (tra Ambasciate, Rappresentanze Permanenti presso Organizzazioni Internazionali, Uffici Consolari, Istituti Italiani di Cultura, Delegazioni Diplomatiche Speciali e Sezioni distaccate di Rappresentanze diplomatiche).

Dopo un'intensa attività di razionalizzazione, operata in conformità ai dettami normativi e ai principi di contenimento della spesa - che ha portato complessivamente alla soppressione di ben 63 strutture all'estero dal 2007 ad oggi – il MAECI nel 2015 ha proceduto nella direzione di un riorientamento della rete diplomatico-consolare, sempre più efficiente ed efficace, oltre che finanziariamente sostenibile.

Parallelamente, il MAECI ha proseguito nell'opera di razionalizzazione della nostra presenza consolare in Paesi europei, ammodernando l'erogazione dei servizi consolari attraverso la centralizzazione in strutture più grandi (cd. "Consolati hub"), in grado di generare virtuose economie di scala e di incrementare il tasso di efficienza e sviluppando l'accesso a distanza per alcuni servizi.

Tale dinamismo ha consentito, tra l'altro, di affrontare con successo gli impegni, in termini di incremento delle richieste di visti e di assistenza a delegazioni straniere, correlati all'Esposizione universale – EXPO 2015 - svoltasi a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015, assicurando, l'adesione di oltre 140 tra Paesi e Organizzazioni Internazionali.

Nell'ambito del piano di spending review, avviato per il passato esercizio, l'Amministrazione è, inoltre, riuscita a veicolare nella L. Stabilità n.190 del 2014, dandovi attuazione nel 2015, la riforma del trattamento economico del personale di ruolo e dei docenti in servizio all'estero, come misura concreta di perseguimento dell'obiettivo di riduzione del 3% del proprio bilancio.

Il nuovo sistema di determinazione delle indennità di servizio all'estero (ISE), prevista dalla legge di stabilità 190/2014, art. 1, comma 319 e basato su principi di trasparenza e leggibilità, ha trovato piena applicazione a partire dal 1° luglio 2015, determinando un maggiore gettito fiscale e contributivo che – a regime - ammonterà a 32,3 milioni di euro su base annua (di cui 26,8 milioni di euro relativamente al personale MAECI e 5,5 milioni relativamente al comparto scuola).

La dotazione del solo piano gestionale 1 del capitolo 1276, per il 2015, inizialmente pari a circa 280 milioni di Euro, è stata profondamente ridimensionata nel corso dell'anno, attestandosi alla fine a circa 268 milioni di Euro, per effetto di rimodulazioni compensative tra i diversi piani gestionali del capitolo, mano a mano che l'erogazione dei pagamenti ha consentito di affinare le stime di spesa.

Alla fine dell'esercizio finanziario 2015, per la prima volta, i fondi disponibili sui diversi piani gestionali del capitolo 1276 sono stati interamente utilizzati. Tuttavia, considerando che la tipologia delle spese che incidono su tale capitolo è tale da rendere impossibile una programmazione di dettaglio, sarebbe necessario poter sempre contare su una quota di riserva che metta al riparo da possibili fluttuazioni della spesa.

La contrazione delle risorse ha, inoltre, indotto, già da tempo, l'Amministrazione a ricorrere in modo crescente all'affidamento di determinate e circoscritte mansioni a personale a contratto reclutato localmente. L'impiego di tale personale, le cui retribuzioni sono parametrare alle condizioni dei mercati del lavoro locali (ex art. 157 DPR 18/67), ha consentito - a parità di mansioni - un significativo risparmio rispetto all'invio all'estero di personale di ruolo dall'Italia.

A tal fine, il contingente dei dipendenti a contratto è stato opportunamente potenziato dall'Amministrazione, sfruttando le nuove possibilità assunzionali previste dalla recente normativa (art. 16bis, co.2, D.L. 24 aprile 2014 n. 66). Il rafforzamento degli organici con personale a contratto è stato operato nel 2015 secondo criteri di priorità, con 298 prove di assunzione, nel rispetto delle differenti responsabilità che gravano sulle diverse categorie di personale (ruolo e contratto).

Merita, tuttavia, di essere sottolineato che, tenuto conto dell'esiguità del personale di ruolo all'estero, ulteriori riduzioni del medesimo, per effetto del perdurante blocco del turn-over, non potranno trovare adeguata compensazione con un ulteriore incremento del personale a contratto, sia perché tale categoria è, comunque, ormai vicina al limite di contingente massimo impiegabile, sia perché talune funzioni consolari non sono delegabili, per la loro rilevanza, a personale diverso da quello di ruolo.

Va, ancora, evidenziato come la Direzione, nel proseguire l'opera di razionalizzazione delle Rappresentanze all'estero sulla base di precise priorità, a fronte degli interventi di chiusura di alcune Sedi e nell'ottica di mantenere la massima efficienza ed efficacia possibili, ha compensato le riduzioni dando impulso alla rete consolare onoraria, dedicando un'attenzione particolare agli Uffici onorari operanti in Paesi di secondario accreditamento, nei quali il posto consolare onorario rappresenta l'unica presenza istituzionale del nostro Paese.

Rispetto al 2014, il numero degli Uffici onorari è, quindi, aumentato, confermando un trend finalizzato a mantenere, nelle circoscrizioni interessate da chiusure di Uffici di prima categoria, una presenza in grado di fungere da trait d'union tra nuclei molto spesso consistenti di connazionali e gli Uffici di carriera sovraordinati.

In considerazione delle criticità legate alla situazione generale delle risorse umane (dotazioni organiche in forte diminuzione) e finanziarie disponibili, è stata assicurata la massima funzionalità

sia all'estero ma anche al Ministero, con particolare riferimento ai servizi sociali (mensa, ristorazione, baby-parking, asilo nido), nel tentativo di conciliare il lavoro e le aspirazioni professionali con i compiti genitoriali e di cura familiare.

Il Ministero, e questo CdR hanno proseguito l'implementazione dei processi di innovazione e di ricerca di nuovi modelli gestionali per ottenere gli obiettivi della riduzione dei costi di funzionamento dell'apparato, di incremento di efficienza, di semplificazione normativa e amministrativa, nonché l'adeguamento tecnologico, aspetto quest'ultimo imprescindibile per ogni Amministrazione che intenda operare in modo tempestivo ed efficace nel quadro globale.

Infine, per quanto riguarda l'Obiettivo strategico 39 - Attuazione di una politica propulsiva delle Pari Opportunità, l'attenzione ai temi di genere è stata, anche nel 2015, al centro di un percorso di continuo impegno dell'Amministrazione e, in particolare, di questa Direzione, per far sì che la parità di genere sia un principio acquisito non solo sul piano normativo, ma anche sul piano concreto, con una politica mirata a favorire lo sviluppo di carriera delle donne.

In tale ambito merita di essere segnalata l'alta partecipazione alla giornata di presentazione della ricerca "Women in Diplomacy: perceived and experienced burdens in a male dominated organisation", a testimonianza della considerazione riservata dall'Amministrazione alla tematica delle pari opportunità.

A conclusione dell'incontro, il Direttore Generale per le risorse e l'innovazione, nel citare i tagli alle posizioni dirigenziali subiti dal Ministero in questi anni (circa -20%) e la chiusura di 35 posizioni all'estero, ha, al contempo, evidenziato la frequente assegnazione di Sedi estere di grande responsabilità alle colleghe, annunciando di aver chiesto e ottenuto dall'On Ministro lo specifico compito di rafforzare la componente femminile in posizioni di responsabilità anche al Ministero.

Sono, inoltre, proseguite le azioni di sostegno del CDR volte ad assicurare, nell'ambito del luogo di lavoro, non solo parità e pari opportunità di genere, ma anche il rafforzamento della tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione.

CDR 6 - DIREZIONE GENERALE PER L'AMMINISTRAZIONE, L'INFORMATICA E LE COMUNICAZIONI

Priorità politica

6. Riforma dell'azione amministrativa e razionalizzazione delle risorse. Occorre proseguire il processo di riforma, con l'affermazione di principi improntati a responsabilità manageriale, decentramento decisionale, valorizzazione delle professionalità, con particolare riferimento alla parità di genere, innovazione tecnologica e procedurale, semplificazione procedimentale, misurazione e valutazione del merito individuale, razionalizzazione del patrimonio e delle risorse a disposizione. Particolare attenzione andrà riservata all'attuazione della riforma della cooperazione, alla trasparenza e all'attività per la prevenzione della corruzione.

Obiettivo strategico

28 - Aumentare l'efficienza della rete diplomatico-consolare.

Attraverso l'implementazione dell'autonomia gestionale, di cui al DPR n. 54/2010, ristrutturare la spesa destinata alla rete all'estero, in particolare diminuendo la spesa per i canoni di locazione di natura residenziale.

Obiettivo strategico

29 - Aumentare la sicurezza dei luoghi di lavoro presso gli uffici della rete diplomatico-consolare.

Contenere gli infortuni sul lavoro negli uffici all'estero, aumentando gli interventi per l'implementazione della sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81.

Obiettivo strategico

124 - Favorire la modernizzazione dei servizi forniti dalla rete all'estero nell'ambito del processo di digitalizzazione in atto.

Assicurare la semplificazione delle procedure e l'ammodernamento delle modalità di lavoro delle sedi estere e del MAECI, incrementando l'efficienza dei servizi resi mediante lo sviluppo di progetti di innovazione digitale. In particolare l'obiettivo strategico si articola nei seguenti obiettivi operativi: estensione del portale web secoli (servizi consolari online) alle sedi estere. estensione del portale di contabilità SIBI agli istituti italiani di cultura. estensione @doc alla rete diplomatico-consolare: implementazione della piattaforma. rinnovo presso le sedi estere delle postazioni di comunicazione riservata Telsy-Coreu.

Obiettivo strutturale

37 - Provvedere alla gestione e manutenzione della rete estera del MAECI.

Provvedere alla gestione e manutenzione della rete estera mediante l'autonomia gestionale e finanziaria degli uffici all'estero e i relativi finanziamenti, con particolare riferimento al controllo